



# COMUNE DI MISILMERI

Citta' Metropolitana di Palermo

## Deliberazione del Consiglio Comunale

**COPIA**

**N. 18 del registro**

**Data 30 maggio 2024**

**Oggetto:** Interrogazioni.

---

L'anno duemilaventiquattro il giorno trenta del mese di maggio, alle ore 20:00 e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio, disciplinata dall'art.30 della L.R. n.9/86, quale risulta sostituito dall'art. 21 della L.R. n.26/93, in sessione ordinaria, che é stata partecipata ai consiglieri nei modi e termini previsti dalle disposizioni di legge vigenti nella Regione Siciliana, risultano all'appello nominale chiamato dal Presidente del consiglio alle ore 20:15, i sigg. Consiglieri:

1) Amato Paola	Assente	9) Ferraro Elisabetta	Presente
2) Arnone Angelo	Assente	10) La Barbera Francesco	Presente
3) Bonanno Giuseppe	Assente	11) Romano Vincenzo	Presente
4) Cerniglia Filippo	Presente	12) Stadarelli Rosalia	Presente
5) Cocchiara Agostino	Presente	13) Strano Giusto	Presente
6) D'Acquisto Rosalia	Presente	14) Tripoli Salvatore	Presente
7) Falletta Sonia	Presente	15) Tubiolo Antonino	Presente
8) Ferraro Antonino	Presente	16) Vicari Giovanna	Assente

**PRESENTI N. 12**

**ASSENTI N. 4**

Risultato legale il numero degli intervenuti, ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. n.9/86, e successive modificazioni, assume la presidenza il Sig. Antonino Tubiolo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il Segretario Generale del Comune con funzione di verbalizzazione, dott.ssa Perla Gravante.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco e gli assessori Amodeo, Cocchiara Livorno e Trapani.

Si dà atto che sono presenti in aula n. 12 consiglieri, assenti n. 4 (Amato, Arnone, Bonanno, Vicari).

Il **Presidente** pone in trattazione l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'odg avente per oggetto «**Interrogazioni**», ricorda che ci sono due ore di tempo per le interrogazioni a partire dalle ore 20:15.

**Prende la parola il Consigliere Stadarelli**, la quale dà il suo benvenuto all'Architetto Accursio Sclafani, Responsabile delle aree 4 e 9, e inizia la sua interrogazione rivolgendosi a lui relativamente al parco giochi di Piazzale Nassirija.

Chiede se il parco giochi fosse già stato collaudato, tenuto conto che come appreso da tutti, cittadini e ragazzi ne hanno usufruito.

**Risponde l'Assessore Trapani**, il quale ribadisce che i lavori del parco non sono stati ultimati, per cui non vi era alcuna autorizzazione all'accesso. Bisogna pertanto collocare un catenaccio in modo da inibire l'accesso.

Continua il **consigliere Stadarelli**, la quale lamenta l'assenza di una ordinanza e di una cartellonistica che vieti ufficialmente l'accesso ai non addetti, e l'assenza di chiusura del parco. Precisa che trattandosi di area di cantiere la responsabilità ricade sull'Architetto Sclafani, come responsabile del procedimento.

**Entra in aula il Consigliere Bonanno quindi i consiglieri presenti sono 13.**

**Risponde l'Architetto Sclafani** il quale declina ogni responsabilità affermando di essersi soltanto occupato della procedura di acquisto dei nuovi giochi. La consigliera **Stadarelli** a questo punto si rivolge al Sindaco per fare chiarezza sull'argomento.

Risponde il **Sindaco** che si trova d'accordo su quanto appena detto dalla consigliera, che anche lui ha appreso degli atti vandalici verificatisi e della necessità di chiudere il parco giochi.

**Prende la parola il consigliere Cerniglia**, il quale riferisce di avere appreso dai social che un tizio residente in zona Piazza Comitato, da quando sono stati completati i lavori della piazza non riceve più acqua e pertanto c'è in atto un procedimento giudiziario in corso che intima al comune il pagamento di euro 500 al giorno.

**L'Amministrazione** si dice immediatamente estranea ai fatti, non risulta alcun procedimento del genere.

**Prende la parola il consigliere Romano**. Rivolgendosi al Sindaco, più che un'interrogazione vuole fare una precisazione sull'argomento servizio idrico (Assemblea ATI) per la salvaguardia del servizio idrico.

Rimprovera al Sindaco di aver ceduto l'acqua contrariamente al parere dei consiglieri più volte ed in tante occasioni manifestato.

Sostiene che in questi giorni la problematica idrica sia aumentata per via della scarsa portata.

**Preannuncia inoltre che a giorni alcuni consiglieri organizzeranno degli incontri con i cittadini per delle sottoscrizioni, al fine di far prendere l'impegno (al sindaco) di mantenere la salvaguardia.**

Lo accusa di non assumersi le responsabilità, di aver distrutto il servizio idrico già oggettivamente carente e compromesso. Sostiene che gli altri sindaci, nelle

amministrazioni precedenti, chiedevano ed ottenevano da AMAP l'aumento della portata idrica dell'acqua e che invece il Sindaco Rizzolo non fa neppure una telefonata.

Preannuncia che se il Sindaco non tornerà indietro sui suoi passi, adotteranno altro genere di provvedimenti.

**Risponde il Sindaco:** contraddice quanto sostenuto dal consigliere e facendo riferimento a dati certi della portata dell'acqua stabiliti nella convenzione stipulata con AMAP durante l'amministrazione Di Spezio. Sostiene inoltre che per risolvere la situazione per il settore idrico e fognario, da Sindaco, intende proseguire sulla linea già tracciata.

**Continua il consigliere Romano,** sostenendo che il Sindaco così facendo dimostra di non avere a cuore la salute dei cittadini e che mente consapevolmente di farlo.

Lo accusa con toni accesi di essere incapace e inveisce contro di lui anche dicendo di andare via.

**Interviene il Presidente,** rivalendosi della sua carica di consigliere, con toni accesi dice la sua opinione in merito alla gestione, si trova d'accordo con quella del consigliere Romano, mette in dubbio inoltre la qualità dell'acqua che verrà fornita da AMAP a Misilmeri, i costi che sicuramente aumenteranno per i cittadini e la gestione della manutenzione.

**Prende la parola il consigliere Tripoli,** che legge il suo intervento **allegato 1)** puntualizza che l'anno della convenzione citata dal Sindaco non è il 1994 ma il 2001.

Chiede al Presidente di leggere l'art. 1 della convenzione, per chiarire l'effettiva portata idrica che arriva a Misilmeri dalla sorgente Risalajmi, che contrariamente a quanto sostenuto dal Sindaco risulta essere 95 litri al minuto. Procede a leggere il Segretario Comunale.

Continua il consigliere con la lettura dell'articolo 4 della convenzione e precisa che sarebbe stato opportuno procedere come il Sindaco di Giardinello, il quale ha chiesto ad ATI di ritornare sul punto. Propone pertanto che il Sindaco chieda una nuova votazione per il ripristino della salvaguardia.

Lamenta ancora la mancanza di documentazione che informi il consiglio ed i cittadini sull'iter avviato.

**Risponde il Sindaco** rassicurando il consigliere che ci saranno in seguito.

Il consigliere ribadisce che invece avrebbero già dovuto esserci già in questa fase e sostiene che l'AMAP fa gli interessi del comune di Palermo in quanto primo azionista non certamente del Comune di Misilmeri.

Il **consigliere Tripoli** continua a leggere il suo intervento, spiegando che il Sindaco in tutta questa situazione ha detto solamente bugie, che un giorno fa un discorso e il giorno dopo afferma il contrario e ribadisce che sui lavori della condotta AMAP non c'entra nulla e il Sindaco lo sa. Una buona parte dei problemi della condotta si risolveranno solo quando si inizieranno e completeranno i lavori della sostituzione della condotta principale e in questi lavori della condotta AMAP non c'entra nulla. Il Sindaco ha ragione di vantarsi in merito ai due finanziamenti che sono arrivati al comune di Misilmeri e tutti i problemi finiranno non appena la condotta non sarà più

un colabrodo. Spiega che molti paesi limitrofi passati ad AMAP lamentano il rincaro delle bollette ed il servizio non è migliorato.

Interviene il **Presidente del Consiglio** ribadendo ciò che ha appena detto il consigliere Tripoli che nei paesi limitrofi sono aumentate solamente le bollette, ma non i servizi da parte di AMAP.

Riprende il **consigliere Tripoli** spiegando che sarebbero bastati quattro operai in più per poter gestire le piccole perdite in tutto il paese, le grandi perdite si potrebbero dare in affidamento alle ditte. Conclude rivolgendosi al Sindaco spiegando la disponibilità dei consiglieri comunali al dialogo e che le critiche che vengono rivolte non sono finalizzate a creare problemi bensì a migliorare.

Prende la parola il **consigliere Strano** il quale ribadisce il problema dell'acqua dicendo che alla fine il Sindaco si è fidato dei Sindaci degli altri paesi che hanno aderito ad AMAP, invita il Sindaco a fornire al consiglio comunale tutte le informazioni circa il prosieguo dell'iter. Invita inoltre l'amministrazione ad aumentare il numero delle autobotti per poter gestire questo periodo transitorio, chiede infine quando effettivamente si passerà ad AMAP.

Risponde il **Sindaco** il quale spiega che si sta aspettando la defissione all'albo della delibera dell'ATI, successivamente verrà predisposto un atto deliberativo da parte del Responsabile del servizio da sottoporre alla votazione del Consiglio Comunale per l'acquisto delle quote AMAP, e solo allora in questo documento si parlerà di personale e di mezzi.

**Il Presidente del Consiglio** chiede se l'atto che verrà portato in consiglio è solamente una presa d'atto o c'è una votazione e cosa succede se la votazione sarà contraria.

Interviene **l'assessore Trapani** spiegando che in quel caso verrà un commissario.

Continua il **consigliere Strano** e lamenta che ci sono delle interruzioni dell'approvvigionamento dell'acqua in alcuni giorni, ma non c'è stato nessun avviso e questo non va bene per la cittadinanza.

Il **consigliere Strano** continua con un'altra interrogazione che riguarda il parco giochi dove è stato forzato il lucchetto e i bambini vanno a giocare, tutto ciò diventa pericoloso e in caso di incidente diventa un problema per il comune in quanto il Responsabile è il Sindaco. Chiede di informare in questo modo la cittadinanza ed evitare così di far utilizzare il parco giochi ai bambini. Continua chiedendo se ci sarà un impinguamento del capitolo che viene utilizzato per acquistare le lampade e infine chiede se verrà fatta una derattizzazione.

Il **Sindaco** spiega che per fare tutto ciò bisogna rimpinguare i capitoli interessati e momentaneamente non sarà possibile perché si aspetta che venga approvato il bilancio.

Prende la parola il **consigliere Ferraro Elisabetta** la quale si chiede se la decisione del consiglio comunale nell'acquisto delle quote AMAP ha un valore. Ribadisce che la scelta del passaggio ad AMAP è stato voluto solamente dal Sindaco, una scelta che ad oggi il Sindaco rivendica, a fronte di ciò si chiede il valore che lo stesso dà

agli atti del Consiglio comunale. La sua volontà di proseguire nel passaggio ad AMAP in discordanza con il consiglio comunale sembra denotare un atteggiamento di arroganza nei confronti del consiglio comunale.

Il **Sindaco** spiega che la legge prevede che la proposta debba essere portata in consiglio, ma se lo stesso organo boccherà la proposta lui ne prenderà atto, ma andrà comunque avanti con la sua linea politica.

Interviene il **Presidente del consiglio** il quale in toni accesi, ricorda al Sindaco che il Consiglio è sovrano e in merito si era già espresso ma il Sindaco ha deciso da solo senza tenere conto della decisione del consiglio comunale.

**Esce dall'aula il Presidente del Consiglio, i consiglieri presenti sono 12.**

**Assume la presidenza il Vice Presidente consigliere Ferraro Antonino.**

Prende la parola il **consigliere Cerniglia** il quale propone al Sindaco di convocare un'assemblea cittadina e far decidere ai cittadini. Interviene il **Sindaco** il quale in maniera decisa ripete la sua convinzione nella scelta del passaggio ad AMAP. Il **consigliere Cerniglia** conclude rivolgendosi anche all'assessore Arnone, oggi assente, perché lamenta la mancanza di acqua anche nei cimiteri, chiede se gentilmente può intervenire un'autobotte di acqua in quanto domenica nei cimiteri non c'era acqua.

Prende la parola il **consigliere Stadarelli** la quale ritiene spiacevole quanto detto dal Sindaco e rivolgendosi al Segretario, spera che tutto quanto venga trascritto, perché avranno cura di leggere il verbale.

Precisa che evidentemente al Sindaco non interessa minimamente cosa pensa il consiglio comunale nella maggioranza dei suoi componenti di quello circa la scelta del servizio idrico integrato. Si chiede analogamente perché si debba dare valenza alla delibera dell'ATI e non si possa invece tornare indietro su questa scelta. Non comprende perché il Sindaco non possa tornare indietro ad una sua decisione, alcuni sindaci battendo i pugni sono tornati indietro per il bene del paese. Ricorda che nell'ultimo consiglio comunale era stata fatta una precisa interrogazione, ma anche stasera il Sindaco è a mani vuote e non si hanno certezze in merito al passaggio all'AMAP, ed è grave che il Sindaco dica " *io penso che andrà bene*".

Il **consigliere Stadarelli** afferma che dovrebbe essere il Sindaco a convincere tutti che il passaggio ad AMAP non può portare altro che benefici, dovrebbe fare un'assemblea ribaltando il verdetto del Consiglio Comunale, dovrebbe convincere tutti con documenti alla mano, in questo modo si tratta di un atto arrogante nei confronti del consiglio comunale. Con AMAP la situazione non potrà cambiare dall'oggi al domani perché AMAP ha necessità di venire ed operare nel territorio.

**Riassume la Presidenza il consigliere Tubiolo in qualità di Presidente del consiglio. Sono presenti 13 consiglieri.**

Continua il **consigliere Stadarelli** spiegando che fin dal primo giorno il Sindaco ha distrutto quello che era il Servizio Idrico Integrato, come dimostrato con documenti e prove dai consiglieri. Nell'articolo 1 della Convenzione, di cui ha parlato il consigliere Tripoli, c'è un passaggio fondamentale che spesso questa amministrazione dimentica., si precisa infatti che nella portata complessiva 70 e 95,

si devono considerare anche i 5,56 l al secondo che attualmente la società consegna al comune di Misilmeri dal canale di Scillato per approvvigionare la frazione di Portella di Mare. Non si tratta quindi di una cortesia che AMAP fa al Comune di Misilmeri ma di un obbligo ed in caso di problemi, i consiglieri sarebbero al fianco del Sindaco, per fare valere dinanzi ad AMAP le sue inadempienze, in quanto ha lasciato i cittadini per giorni senz'acqua. Ribadisce che ad oggi non si ha nulla e non c'è nessun impegno se non una delibera dell'ATI che toglie la salvaguardia e quindi si deve cercare un gestore unico per il servizio idrico integrato che nella fattispecie è AMAP, che è l'unico gestore in questo momento in grado di poter continuare con il servizio. Fa lo stesso invito che hanno fatto gli altri consiglieri nelle interrogazioni precedenti, quello di tornare indietro, ci sono gli investimenti e pensa che dovrebbe essere un vanto che Misilmeri, solo con la guida del Sindaco, potrebbe riuscire a risolvere il problema idrico. I problemi si affrontano per il territorio e dentro il territorio, per cui come ha fatto il Sindaco di Giardinello, lo stesso può essere fatto a Misilmeri. Precisa che il Sindaco da solo non decide, è il Consiglio Comunale che decide. Si possono prevedere le assunzioni per il personale che serve per la gestione dell'acqua all'interno del comune prevedendo le somme in bilancio. Se il servizio rimarrà a Misilmeri il Sindaco non sarebbe da solo, ma con tutti i consiglieri e sarebbe un vanto per la scelta coraggiosa.

**Il Presidente del Consiglio** spera che quanto detto dal consigliere Stadarelli faccia riflettere il Sindaco e che torni sui suoi passi lasciando la gestione dell'acqua al Comune.

Il **Sindaco** chiede scusa alla cittadinanza, ma per impegni familiari deve lasciare l'aula.

Prende la parola il **consigliere Strano** chiede notizie sui terreni incolti, ricordando che con ordinanza si invita i proprietari a ripulirli, ma questo spesso non succede.

Risponde l'**assessore Cocchiara** il quale spiega che l'ordinanza è stata adottata, e la Polizia Municipale vigilerà su questi terreni e laddove i proprietari risultino inadempimenti rispetto all'obbligo verranno elevate le multe.

Il **consigliere Strano** interroga l'Amministrazione in merito alla pulizia delle caditoie.

L'**assessore Cocchiara** risponde che l'ufficio preposto si sta adoperando in tal senso.

Continua il **consigliere Strano** in merito alla raccolta dell'umido nelle giornate festive, si parla di discarica chiusa, ma non è così in quanto le discariche interessate sono due. Chiede del servizio di spazzamento dove erano impegnate quattro unità, ma adesso sono di meno e in questo modo il servizio perde di efficienza, chiede altresì di visionare la convenzione per capire quanto è previsto e quanto spetta al comune di Misilmeri.

Prende la parola il **consigliere Cerniglia** il quale interroga l'amministrazione e precisa che si tratta di un'interrogazione che doveva essere fatta all'assessore Arnone, in merito all'impianto di illuminazione a risparmio energetico fatto nel corso principale, lamenta che molte lampade non funzionano, sarebbe il caso di comunicare questo disagio alla ditta così da poter sistemare l'impianto.

Risponde l'**assessore Cocchiara** il quale spiega che il sollecito alla ditta è stato fatto pochi giorni fa. Il **consigliere Cerniglia** rivolgendosi all'assessore Trapani chiede di prendersi questo impegno per sistemare l'impianto.

Il **Presidente del consiglio** chiede all'assessore Cocchiara se potrà farsi portavoce con l'assessore Arnone per una buca diventata ormai voragine in via Crispi.

Prende la parola il **consigliere Ferraro Elisabetta** la quale fa una segnalazione in via Aiutamicro n. 18, un condominio di nove famiglie da quasi due anni hanno difficoltà nell'approvvigionamento dell'acqua, tra l'altro lamentano il fatto che prima con l'autobotte del Comune veniva portata l'acqua, ma adesso non si verifica neppure questa evenienza.

Prende la parola il **consigliere Cerniglia** il quale fa un'interrogazione all'assessore Cocchiara, che si farà portavoce con l'assessore Arnone, in merito ad una fognatura in via Alcide De Gasperi.

Prende la parola il **consigliere Tripoli** il quale chiarisce che sarebbe opportuno spiegare al Sindaco che, se una delibera viene bocciata e si tratta di una delibera di consiglio, quell'argomento per rispetto istituzionale è chiuso, o quanto meno dovrebbe essere riportato in un successivo consiglio comunale perché non si può prendere atto e ci si comporta in maniera opposta. Bisogna che gli assessori si facciano carico e lo dicano al Sindaco. Altresì invita i consiglieri che nel gennaio 2023 hanno dato fiducia al Sindaco a fare le dovute considerazioni sul comportamento del Sindaco. Un esame di coscienza dovrebbe essere fatto e se qualcuno, rispetto a quel voto, ha cambiato idea è giusto che lo faccia sapere ai consiglieri ed ai cittadini. Infine comunica che nei prossimi giorni si inizierà una raccolta firme per evidenziare l'importanza che rivestono i cittadini in merito alla situazione del servizio idrico integrato, più firmeranno e più la battaglia sarà condivisa.

Prende la parola il **consigliere Strano** il quale chiede notizie in merito al finanziamento arrivato nel dicembre 2022 per la c/da Bongiardano e Roccabianca, le famiglie che abitano quelle contrade chiedono notizie in merito all'inizio lavori.

Risponde l'**assessore Trapani** il quale spiega che sono iniziate le attività di progettazione, il progetto è pronto e quindi spera che al più presto si possono affidare i lavori.

Conclude il **consigliere Strano** ringraziando, e spera che quanto prima si inizino i lavori.

Terminano le interrogazioni e il **Presidente del Consiglio** passa alla trattazione del successivo punto all'ODG.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to: sig. Antonino Tubiolo

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

F.to: sig. Francesco La Barbera

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to: dott.ssa Perla Gravante

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in data odierna perchè dichiarata immediatamente eseguibile
- in data \_\_\_\_\_, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Misilmeri, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li 06.06.2024

**IL SEGRETARIO GENERALE**

---

**Affissa all'albo pretorio on line dal 06.06.2024 al 21.06.2024**

**nonché nella sezione "Pubblicazione L.r.11/2015"**

**Defissa il 22.06.2024**

**IL MESSO COMUNALE**

Il Segretario Generale del Comune,

**CERTIFICA**

su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno **06.06.2024**, senza opposizioni o reclami, nonché nella sezione "Pubblicazione L.r.11/2015".

Misilmeri, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

ALLEGATO 1)

## INTERVENTO DEL 30 MAGGIO 2024

Sindaco desideravo sapere se Lei era al corrente che in data 16 maggio 2024 alle ore 10,30 si è tenuta una riunione urgente dell'Assemblea dei Sindaci (ATI), fortemente voluta dal Sindaco di Giardinello avente per oggetto al punto 6) il Riconoscimento della salvaguardia della gestione del Servizio Idrico Integrato ai Comuni dell'ATI Palermo ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis del DLGD 152/2006 e ss.mm.ii. schemi di convergenza e determinazioni consequenziali. Nota del comune di Giardinello prot. 989/ATIPA/2024.

La mia domanda è se Lei era presente alla riunione e cosa ha votato per il ripristino della salvaguardia del Comune di Giardinello???

Ovviamente come Lei ha avuto modo di constatare (in quella riunione) ancora siamo in tempo (caro Sindaco) per ritornare sui Suoi passi e ri-chiedere, come ha fatto il Sindaco del Comune di Giardinello, una NUOVA votazione per il ripristino della salvaguardia a favore del Comune di Misilmeri.

Spetterà a Lei Sindaco decidere come vorrà essere ricordato dai cittadini Misilmeresi, o come colui che ha regalato l'acqua ad AMAP, oppure come il Sindaco che è tornato sui suoi passi e che si è ripreso l'acqua da AMAP.

Sindaco siamo ancora in tempo tutto dipende da Lei da parte nostra siamo disponibili ad affiancarla se LEI lo vorrà in questo percorso a ritroso affinché sia lasciato ai cittadini Misilmeresi ciò che è dei cittadini Misilmeresi, niente di più e niente di meno.

Già che siamo in argomento, siccome cominciano a venire fuori voci incontrollate secondo cui l'AMAP sia la panacea di tutti i mali è bene che i Misilmeresi sappiano innanzitutto che l'AMAP non è un ente benefico, bensì una società per azioni, basterebbe questa semplice constatazione per fare rendere conto anche ai più accaniti sostenitori del Sindaco in quale imbroglio ci siamo infilati in quella sciagurata decisione di regalare l'acqua ad AMAP.

Riepiloghiamo per i più distratti o creduloni.....

- Il 07 settembre del 2001 il Comune di Misilmeri ed AMAP hanno stipulato una Convenzione nella quale in sintesi al Comune di Misilmeri era

riconosciuto il diritto al prelievo dalla sorgente Risalaimi un quantitativo pari a 95 litri al secondo (nel periodo estivo), mentre Amap avrebbe prelevato il resto.

- in forza della deliberazione n. 5 del 25 giugno 2020 dell'Assemblea dei Sindaci ATI Palermo ha avuto il riconoscimento della gestione diretta in regime di salvaguardia della gestione del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis lettera b del D.l.g.s. n. 152/2006.
- Il 28 settembre 2023 il Consiglio Comunale ha votato **contro** la Vostra delibera di giunta Comunale n. 42 del 15/05/2023 avente per oggetto l'adesione ad AMAP per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Successivamente il Consiglio Comunale in data 18 ottobre 2023 è ritornato sull'argomento "regalo" acqua ad AMAP dedicando pressoché un intero consiglio comunale alla ormai famosa **nota** del 11.09.2023 di AMAP, riuscendo Noi Consiglieri a far dichiarare e garantire che Lei Sindaco non avrebbe MAI più fatto passi avventati senza prima il confronto con il Consiglio Comunale.

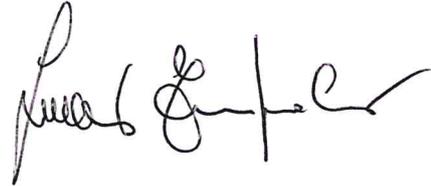
-Infine in data 29 aprile 2024 nella ormai famosa assemblea dei Sindaci ATI Lei ha chiesto la rinuncia della salvaguardia consegnando di fatto la fonte di Risalajmi ad AMAP.

Chiariti questi punti essenziali ora passiamo alla favoletta del Sindaco secondo cui con la bacchetta magica l'AMAP risolverà il problema idrico nel comune di Misilmeri.

Nella Delibera di Giunta Comunale del 15/05/2023 n. 42 poi bocciata dall'intero Consiglio Comunale, il Sindaco dice che .....lo stato carente delle reti fin qui tratteggiate è un elemento così strutturale e connaturato alla specificità della storia urbanistica locale che nessun eventuale cambio di gestione del S.I.I. potrà automaticamente risolvere con immediatezza le gravi carenze attuali. Affermare il contrario significa non conoscere i fatti.

Queste parole sono state scritte e firmate dal Sindaco e dall'intera Giunta Comunale, questi sono i fatti, ogni altra parola detta dal Sindaco è palesemente e semplicemente una bugia.

Quindi ricapitolando una buona parte dei problemi si risolveranno solo quando si (inizieranno) e completeranno i lavori di sostituzione della condotta Principale.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Piero G. F.', written in a cursive style.